

**UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA
GROSSETANA**

Arcidosso – Castel del Piano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA

COPIA

Deliberazione

n° 76

del 13-06-2016

Oggetto: Adozione del Bilancio di Previsione 2016 - 2017 - 2018 ed allegati da presentare al consiglio del 30 Giugno p.v. .-

L'anno duemilasedici, addì tredici del mese di giugno alle ore 10:00 nella sede dell'Ente previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e nei termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante GIUNTA

Proceduto all'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
Marini Jacopo	PRESIDENTE	Presente	
Fortunati Fosco	MEMBRO	Assente	
Galli Massimo	MEMBRO	Presente	
Balocchi Federico	MEMBRO	Assente	
Secco Giampiero	MEMBRO	Presente	
Brugi Miranda	MEMBRO	Presente	
Franci Claudio	MEMBRO	Presente	
		5	2

Assiste il Segretario Generale D.ssa DANIELA VENTURINI.

Presenti n° 5 - Assenti 2 - Tot Componenti n° 7. Assume la Presidenza il Dr. Jacopo Marini, nella sua qualità di PRESIDENTE dell'Unione dei Comuni e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

VISTO l'articolo 174 del Decreto Legislativo n. 267/2000 il quale prevede che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15.11 di ogni anno;

RICHIAMATO l'art 151 comma 1 del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i., ai sensi del quale gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo; il termine può essere differito con decreto dal Ministero dell'Interno in presenza di particolari esigenze;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno in data 3 luglio 2015 (GU n. I57 in data 09/07/2015) con il quale è stato rinviato al 31 ottobre 2015 il termine per la presentazione da parte della Giunta Comunale del DUP 2016-2018;

VISTO che in sede di Conferenza Stato - Città del 20.10.2015 si è decisa la proroga al 31.12.2015 del termine di presentazione del DUP e che contestualmente è stato deciso che l'aggiornamento del DUP dovrà essere effettuato entro il 28.02.2015, mentre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2006 è posticipato al 31 .03.2016;

DATO atto che i termini di rinvio sopraindicati sono stati resi ufficiali dal Decreto del Ministero dell'Interno del 28.10.2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiana n. 254 del 31.10.2015;

VISTO che successivamente il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2016 – 2017 -2018 è stato ulteriormente prorogato al 30/04/2016.

CONSIDERATO che la Giunta non ha potuto rispettare il termine di cui sopra per tre ordini di motivi:
Il primo determinato dalle difficoltà incontrate nella applicazione a regime delle disposizioni di cui al D.Lgs 118/2011 relativo al nuovo ordinamento di contabilità armonizzata che prevede la applicazione di inediti principi contabili a cui le Software house non hanno saputo recepire con tempestività, allineando i software contabili in uso alle nuove esigenze.

Il secondo determinato dalla circostanza legata al ritardo da parte della Regione Toscana del comunicare l'entità dei trasferimenti per funzioni delegate (sistemazione forestale, etc) che ha costituito la condizione di incertezza su tali risorse da iscrivere in bilancio.

Il terzo, il ritardo più che motivato, della adozione e approvazione dei bilanci dei Comuni aderenti di cui il bilancio di previsione della Unione è prodotto derivato.

VISTO l'art. 1, comma 169 del D. 29612006 ove è stabilito che *gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per le delibere del bilancio di previsione. Dette delibere, anche se approvate successivamente all'inizio dell'anno, purché approvate entro i termini innanzi indicati hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*

RITENUTO comunque opportuno approvare il presente schema di bilancio di previsione finanziario valevole per il triennio 2016-2018, stante l'urgenza e l'indifferibilità degli stessi documenti al fine di evitare le difficoltà gestionali derivanti dalla gestione provvisoria così come disciplinato dalla riforma della contabilità degli enti territoriali sopra indicata;

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;
- il DLgs 126/2014 recanti disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che la riforma contabile, prevista dal D.lgs. n. 118/2011 è entrata in vigore il 1° gennaio 2015 e che come sancito dal comma 14 dell'art 11 del medesimo decreto a decorrere dal 2016 gli enti locali adottano schemi gli bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;

VISTI inoltre:

- l'art. 232 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede al comma 1 che gli enti locali garantiscono la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e 4.3 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. , al comma 2 che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- L'art. 233-bis del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che il bilancio consolidato di gruppo è predisposto secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i. ed è redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del D.Lgs. n. 118/11 e s.m.i.

VISTO lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario valevole per gli anni 2016-2018 ed i relativi allegati, ai sensi dell'articolo 172 del Decreto Legislativo n. 267/2000, per la successiva presentazione al Consiglio della Unione e per la definitiva approvazione da parte del medesimo, adottati secondo gli schemi previsti dal TUEL e dal D.Lgs. n. 118/2011, nella veste assunta dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. 126/2014 e dal D.M. del 20/05/2015 che, come detto poc'anzi, dall'anno 2016 acquistano valore autorizzatorio;

VISTI, inoltre, gli schemi di bilancio di previsione di articolazione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati che la Giunta unitamente allo schema di delibera di approvazione del bilancio deve trasmettere a titolo conoscitivo al Consiglio, redatti ai sensi del paragrafo 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n.4/1 al D.lgs. n. 118/2011;

DATO ATTO che come sopra indicato il presente schema di bilancio viene redatto in un contesto normativo estremamente incerto e suscettibile di modificazioni e che pertanto le proiezioni degli stanziamenti in esso previsti di entrata e di spesa così come il perseguimento degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica, ad oggi, vengono formulati in base alle legislazioni vigenti in materia;

DATO ATTO che la Unione dei Comuni non è soggetta ai vincoli del patto di stabilità.

RICHIAMATA al riguardo la legge di stabilità 2016, legge n. 208/2015.

Evidenziato che il bilancio di previsione 2016-2018, riportante la manovra che la Giunta propone, che si sostanzia nella conferma delle tariffe dell'anno 2015, ai fini del raggiungimento del pareggio di bilancio, attraverso una attenta analisi volta a ricercare tutte le economie possibili e razionalizzabili della spesa, assicura la realizzazione di tutti i fondamentali servizi di interesse pubblico e dei compiti di istituto di questo Ente seppur, in un contesto di finanza pubblica incerto e di crisi economica mondiale;

PRESO ATTO che:

- sono state effettuate le riduzioni previste dal D.L. 78/2010 convertito in L. 122/30.7.2010 e s.m.i, D.L n. 101/13, D.L. n. 66/14 e D.L. 192/14;
- è stata rispettata la normativa vigente in materia di limiti di spesa di personale;
- non risultano sottoscritti contratti relativi a strumenti derivati;

- non risultano individuati immobili da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni mobiliari ex art. 58,c o. 1, D.L. 121/2008 convertito in Legge 133/6.8.2008;
- la destinazione delle risorse delle sanzioni pecuniarie al codice della strada ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 285/1992 riscosse dalla Unione saranno trasferite ai Comuni per la loro destinazione.

VISTA la propria Deliberazione n. 168 del 12/10/2015 ad, oggetto " Adozione Programma Triennale OO. PP. 2016-2017-2018 e relativo elenco annuale 2016, ai sensi dell'art. 128 D.Lgs. 163/06;

DATO ATTO che non sono stati presentati aggiornamenti allo schema di programma triennale delle opere pubbliche sopra indicato;

RILEVATO CHE:

- il triennio 2016/2018 è caratterizzato dall'entrata a regime della riforma contabile prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 così come modificato dal D.lgs. 126/14;
- risultano iscritti:
- il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e per spese in conto capitale è calcolato in forma certa in quanto è stato preceduto dal riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi come da Del. G. n. 57 del 29/04/2016 e dalla adozione del conto consuntivo per l'esercizio 2015 avvenuta con Del. G. n. 58 del 29/04/2016.
- il Fondo crediti di dubbi a e difficile esazione, in applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11, il cui importo stanziato è pari al 100% dell'accantonamento quantificato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formino durante l'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi 5 esercizi precedenti (la media del rapporto tra gli incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

RITENUTO che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per sottoporre lo schema di bilancio 2016/2018 e gli atti contabili allegati, al Consiglio della Unione;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 n. 208 del 28/12/2015;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente presso l'Unione.
VISTO lo Statuto della Unione;

VISTA la parte seconda del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 che disciplina l'ordinamento finanziario e contabile degli EE.LL.:

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.Lgs n. 126/2014;

DELIBERA

1. di adottare e quindi presentare al Consiglio della Unione gli schemi di bilancio 2016/2018, che ancorché non allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale, redatti secondo gli schemi previsti dal D. Lgs. N. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 con annessi allegati, che presentano le seguenti risultanze riassuntive descritte nella tabella "A" che unita al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che negli schemi di bilancio 2016-2018 sopra indicati si prevede l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione 2015 al fine del finanziamento di spese correnti o di investimento.

3. di dare atto che:
 - 3.1 si prevede di non aumentare le tariffe relative ai servizi a domanda individuale ed i diritti che rimangono fissi come determinati dalla G. con Deliberazioni nr. 46 del 04/04/2016, 48 del 11/04/2016, 56 del 29/04/2016 e nr. 61 del 13.05.2016;
 - 3.2 è garantito il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica
 - 3.3 è stata rispettata la normativa vigente in materia di limiti di spesa di personale sia in termini assoluti che relativa al lavoro flessibile.
4. Di dare atto che la presente deliberazione ed il relativo schema di bilancio per il triennio 2016/2018 vengono adottati, per i motivi descritti in premessa che si intendono integralmente qui di seguito richiamati; in un contesto normativo in continua evoluzione e di forte impatto finanziario e pertanto le eventuali e conseguenti modifiche derivanti da successive disposizioni in materia di fiscalità locale si provvederà con l'approvazione di appositi atti, che saranno adottati al fine del perseguimento del pareggio finanziario dovuto;
5. Di dare atto che i documenti sopra elencati e costituenti lo schema di bilanci allegati al bilancio di previsione annuale 2016/2018, approvati con la presente deliberazione, pur non essendo uniti fisicamente alla delibera, costituiscono parte integrante della stessa, per esservi richiamati, sono custoditi agli atti dell'ufficio;
6. Di sottoporre entro i termini previsti dal vigente regolamento comunale di contabilità i sopraindicati schemi ed i relativi allegati all'Organo Consigliare, unitamente alla relazione del Revisore del Conto;
7. Di trasmettere copia della presente al Revisore dei Conti per il parere di competenza;
8. Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, con separata votazione e con i voti unanimi dei presenti, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000, Art. 134 comma 4.

UNIONE DEI COMUNI MONTANI AMIATA GROSSETANA

Arcidosso - Casteldelpiano - Castell'Azzara - Roccalbegna - Santa Fiora - Seggiano – Semproniano

10-06-2016 - 80

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: AREA I AMMINISTRATIVA E FINANZA

OGGETTO: Adozione del Bilancio di Previsione 2016 - 2017 - 2018 ed allegati da presentare al consiglio del 30 Giugno p.v. .-

Sulla presente proposta di Deliberazione i sottoscritti, ai sensi dell'art. 49 comma 1° D.Lgs. 267/2000, esprimono i seguenti pareri:

Parere sulla proposta di deliberazione avanti riportata per quanto concerne la Regolarita' Tecnica.

Li 10/06/2016 .

Il Responsabile del Servizio
Incaricato ad Interim (D.P. n. 5/16)
Dr. Cesare Papalini

Parere sulla proposta di deliberazione avanti riportata per quanto concerne la copertura finanziaria della Regolarita' Contabile.

Li 10/06/2016 .

Il Responsabile del Servizio
Incaricato ad Interim (D.P. n. 5/16)
Dr. Cesare Papalini

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Jacopo Marini

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to D.ssa DANIELA VENTURINI

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Li 27-06-2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to D.ssa DANIELA VENTURINI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente Deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line in apposita sezione "Albo Pretorio" del sito Web Istituzionale dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana, accessibile al pubblico (art. 32, comma 1 legge 18 Giugno 2009 n. 69), per quindici giorni consecutivi dal 27-06-2016 al 12-07-2016 al numero 1214 del Registro delle Pubblicazioni.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 comma 2° del D.Lgs. 267/2000

Arcidosso li 27-06-2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to D.ssa DANIELA VENTURINI

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e Art. 35 comma 4 della L.R. 31/92 il giorno 03-07-2016 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva.

Arcidosso li 27-06-2016.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to D.ssa DANIELA VENTURINI

**UNIONE DEI COMUNI
MONTANI AMIATA GROSSETANA**

**BILANCIO DI PREVISIONE
2016 - 2018**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNMEI/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui alla lettera, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

ENTRATE

Imposte e tasse e proventi assimilati

L'Unione non ha tributi propri . Gestisce per conto dei Comuni aderenti i rispettivi tributi locali. Per quanto sopra non sono previste entrate tributarie

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. La quota più rilevante dei trasferimenti regionali si riferisce all'incentivo per lo svolgimento di funzioni in forma associata previsto dalla LR Toscana n. 68/2011 e delle risorse regionali per funzioni delegate alla Unione dalla Regione stessa.

Entrate Extratributarie

Gli introiti derivanti dall'erogazione di servizi pubblici a domanda individuale sono stati iscritti a bilancio sulla base dell'andamento storico dell'utenza e delle tariffe approvate, per l'anno 2016, dalla Giunta dell'Unione con deliberazioni n. 46 del 04-04-2016, n. 48 del 11-04-2016, n. 56 del 29/04/2016 e n. 61 del 13-05-2016, invariate rispetto all'anno precedente.

Nelle entrate extratributarie sono ricomprese le entrate derivanti dalle compartecipazioni per lo svolgimento delle funzioni ad essa attribuite.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza, con riferimento a strumentazione tecniche e modalità consolidate.

Contributi agli investimenti

Sono previsti contributi regionali (Fondo Montagna ed Urbanistica) nonché trasferimenti comunali per edilizia scolastica e viabilità.

Accensione di Mutui e prestiti

Non sono previsti accensioni di prestiti e mutui.

USCITE

Spesa corrente

Le previsioni di spesa di parte corrente sono rapportate e proporzionali alle funzioni proprie della Unione Montana (ex art. 44 Costituzione) trasferite dalla Regione Toscana (sistemazione frontale) nonché all'esercizio associato delle funzioni fondamentali e non comunali che alla data odierna sono:

<<

funzione a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo, per i seguenti servizi:

- gestione delle entrate tributarie e fiscali;
- risorse umane, trattamento economico. Relazioni sindacali;
- organismo indipendente di valutazione unico per Unione e Comuni;
- Centrale Unica di Committenza;
- SIT e Cartografia; Risparmio energetico; Catasto dei boschi percorsi dal fuoco; politiche comunitarie; sviluppo strategico e programmazione, gestione e manutenzione del patrimonio;

funzione b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale:

servizi postali e di prossimità; canili; Musei; Teatri ed attività teatrali, attività culturali di rilevanza sovracomunale; servizi ed interventi educativi per la prima infanzia; servizi ed interventi educativi per l'adolescenza ed i giovani; servizi ed interventi per l'educazione degli adulti;; Sportello unico per le attività produttive comprese le attività imprenditoriali legate al Turismo (SUAP); Attività ed interventi in materia di Pari opportunità; Supporto giuridico alle gestioni associate; ISEE; Servizi Informatici e Telematici - Sviluppo dei sistemi informativi e Società della Informazione e conoscenza; Comitato Unico di Garanzia per la pari opportunità uomo/donna; Ufficio Associato Giudice di Pace, illuminazione pubblica , viabilità, circolazione stradale(costruzione, classificazione, gestione e manutenzione delle strade comunali, ivi compresa la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza dell'Ente);

funzione e) catasto ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente; Tutti i Comuni dell'Amiata Grossetano con delibere esecutive hanno approvato di esercitare mediante convenzione con l'ex Comunità Montana Amiata Grossetano (ora Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana) a decorrere dal 01.11.2007, la gestione e l'esercizio diretto e completo , così come consentito dall'art. 3 del D.P.C.M. 14 giugno 2007, nonché dal combinato delle disposizioni di cui all'art. 6 dello stesso D.P.C.M. ed all'art. 6 del protocollo di intesa stipulato in data 4 giugno 2007 tra l'Agenzia del Territorio ed ANCI, DELLE FUNZIONI CATASTALI di cui alla OPZIONE DI LIVELLO SECONDO. La convenzione tra Comuni e Comunità Montana (ora Unione di Comuni) è stata stipulata in data 11.10.2007 Ric., n. 985 a fronte deliberazione consiliare , n. 29 del 29/09/2007.

Tutti i Comuni convenzionati sono stati ammessi favorevolmente, riguardo al decentramento delle funzioni catastali, alla "mappatura delle scelte gestionali comunali" ai sensi dell'art. 10 comma 4 del D.P.C.M. 14 giugno 2007 - definizione del 20/02/2008 ad esito anche della istruttoria integrativa dei Comitati Tecnici Regionali, inoltrata dalla Agenzia del Territorio al Ministero della Economia e delle Finanze - Dipartimento per le politiche fiscali - con nota Prot., n. 15516 del

26.02.2008 ai fini della acquisizione del prescritto parere della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali".

L'esercizio è sospeso in attesa della adozione degli atti governativi interposti di esecuzione;

funzione d) La pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale:

- Vincolo idrogeologico
- Valutazione impatto ambientale
- Funzione comunali in materia paesaggistica;
- Edilizia privata (sportello unico edilizia) ed ecologia;

- Urbanistica (pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, piano strutturale intercomunale, piano strutturale intercomunale in applicazione degli art. 23 e 24 della L.R. 10 novembre 2014, n. 65);

- Edilizia privata

funzione e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

funzione h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

Funzione f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi.

I Comuni hanno aderito alla forma associativa disciplinata dalla L.R., n. 69/2011 e nell'ambito territoriale stabilito dalla legge medesima.

Funzione g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni di cittadini , secondo quanto previsto dall'art. 118, 4^A comma della costituzione.

Tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana partecipano allo strumento consortile denominato "Società della Salute Amiata Grossetana" costituito ai sensi della normativa recata dall'art. 71 bis e seguenti della L.R., nr. 40 del 24.02.2005.

funzione i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;

L'Unione esercita inoltre per conto dei Comuni:

- Procedimenti per la concessione dei contributi per l'abbattimento delle Barriere Architettoniche nell'edilizia privata;

- Legge 448/1998 - art. 65 (nucleo familiare - art. 66 (Maternità) erogazione contributi e ISEE;

>>

Le previsioni di spesa tengono quindi conto delle nuove funzioni trasferite con decorrenza odierna.

Le previsioni del bilancio 2016 sono state effettuate in base ai principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed ai risultati delle precedenti gestioni .

Non sono stati effettuati accantonamenti per spese potenziali poiché, al momento della stesura del bilancio, non si ravvisano segnali o indicazioni che possano far ritenere effettiva tale eventualità.

L'Unione ha spesa di personale in quanto ha personale proprio derivante dalla soppressa comunità montana ma si avvale di personale distaccato dagli enti aderenti.

Gli importi degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi sono stati iscritti a bilancio secondo i programmi di spesa definiti dai responsabili di area, sulla base degli indirizzi forniti dall'amministrazione, tenendo conto dei contratti in essere, anche a valenza pluriennale.

Gli obblighi di contenimento della spesa, di cui all'articolo 6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, dell'articolo 5 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e dell'articolo 1 del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, sono rispettati.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (rimborsi ai comuni delle spese per personale comandato, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente

tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile,

denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo".

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziata che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate esclusivamente, quali risorse d'incerta riscossione, le sanzioni al cds, le entrate patrimoniali, le tariffe dei servizi scolastici ed altre.

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo).

Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una

componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

La tabella evidenzia le modalità di calcolo:

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO
PREVISIONE 2016-2018

Scheda - Descrizione <u>PARCO</u>	Anno 2011 n-5	Anno 2012 n-4	Anno 2013 n-3	Anno 2014 n-2	Anno 2015 n-1	% media (a)	% fondo (b=100- a)	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
Incassato in CP/RS (nell'anno AA)		21.439,86	17.401,03	17.908,20	12.521,90			Previsione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale incassi da considerare	-	21.439,86	17.401,03	17.908,20	12.521,90			Fondo calcolato	3.050,68	3.050,68	3.050,68
Accertamenti in CP		61.333,79	16.759,72	17.468,80	12.818,20			% minima	55%	70%	85%
RAPPORTO Totale incassi/Accertamenti	#DIV/0!	34,96%	103,83%	102,52%	97,69%	84,75%	15,25%	Fondo minimo	1.677,88	2.135,48	2.593,08
								Fondo a Bilancio	1.680,00	2.150,00	2.600,00
Scheda - Descrizione/ <u>LEGNA</u>	Anno 2011 n-5	Anno 2012 n-4	Anno 2013 n-3	Anno 2014 n-2	Anno 2015 n-1	% media (a)	% fondo (b=100- a)	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
Incassato in CP/RS (nell'anno AA)		4.436,33	2.442,00	103.227,53	49.521,51			Previsione	180.000,00	50.000,00	50.000,00
Incassato a RS (nell'anno AA+1 relativo ad AA)								Fondo calcolato	61.409,58	17.058,22	17.058,22
Totale incassi da considerare	-	4.436,33	2.442,00	103.227,53	49.521,51			% minima	55%	70%	85%
Accertamenti in CP		23.112,14	2.442,00	227.893,22	50.000,00			Fondo minimo	33.775,27	11.940,75	14.499,48
RAPPORTO Totale incassi/Accertamenti	#DIV/0!	19,19%	100,00%	45,30%	99,04%	65,88%	34,12%	Fondo a Bilancio	33.800,00	12.980,00	15.000,00
Scheda - Descrizione/ <u>MENSA</u>	Anno 2011 n-5	Anno 2012 n-4	Anno 2013 n-3	Anno 2014 n-2	Anno 2015 n-1	% media (a)	% fondo (b=100- a)	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
Incassato in CP/RS (nell'anno AA)		-	456.835,66	369.193,42	419.634,75			Previsione	440.300,00	403.800,00	403.800,00
Totale incassi da considerare	-	-	456.835,66	369.193,42	419.634,75			Fondo calcolato	129.098,06	118.396,08	118.396,08
Accertamenti in CP		172.767,65	437.580,00	430.729,48	453.149,30			% minima	55%	70%	85%
RAPPORTO Totale incassi/Accertamenti	#DIV/0!	0,00%	104,40%	85,71%	92,60%	70,68%	29,32%	Fondo minimo	71.004,00	82.880,00	100.700,00
								Fondo a Bilancio	71.004,00	82.880,00	100.700,00
Scheda - Descrizione/ <u>TRASPORTO</u>	Anno 2011 n-5	Anno 2012 n-4	Anno 2013 n-3	Anno 2014 n-2	Anno 2015 n-1	% media (a)	% fondo (b=100- a)	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
Incassato in CP/RS (nell'anno AA)		-	80.261,63	64.344,04	34.304,07			Previsione	106.515,00	91.215,00	91.215,00
Totale incassi da considerare	-	-	80.261,63	64.344,04	34.304,07			Fondo calcolato	56.928,52	48.751,21	48.751,21
Accertamenti in CP		37.791,45	96.656,93	103.471,60	83.686,39			% minima	55%	70%	85%
RAPPORTO Totale incassi/Accertamenti	#DIV/0!	0,00%	83,04%	62,19%	40,99%	46,55%	53,45%	Fondo minimo	31.310,69	34.125,85	41.438,53
								Fondo a Bilancio	31.320,00	34.150,00	41.500,00

Scheda - Descrizione/CDS	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno	% media (a)	% fondo (b=100- a)				
	2011 n-5	2012 n-4	2013 n-3	2014 n-2	2015 n-1			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
Incassato in CP/RS (nell'anno AA)	-	-	-	132,00	72.117,74			Previsione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale incassi da considerare	-	-	-	132,00	72.117,74			Fondo calcolato	20.698,33	20.698,33	20.698,33
Accertamenti in CP	-	-	-	68.857,55	61.631,20			% minima	55%	70%	85%
RAPPORTO Totale incassi/Accertamenti	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	0,19%	117,01%	58,60%	41,40%	Fondo minimo	11.384,08	14.488,83	17.593,58
								Fondo a Bilancio	11.390,00	14.490,00	17.600,00

RIEPILOGO

FCDE BILANCIO	Anno	Anno	Anno
<u>PREVISIONE 2016</u>	2016	2017	2018
Previsione	796.815,00	615.015,00	615.015,00
Fondo calcolato	271.185,17	207.954,52	207.954,52
% minima	55%	70%	85%
Fondo minimo	149.151,84	145.568,16	176.761,34
Fondo a Bilancio	149.194,00	146.650,00	177.400,00

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito in quanto vi sono allo stato attuale cause in corso sebbene i dati storici evidenziano che la Unione e la ex Comunità Montana non sono mai state soccombenti e quindi condannate al ristoro dei danni a terzi e spese processuali.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

È previsto un' apposito stanziamento per l'incremento di capitale sociale della Società Consortile FAR Maremma s.c.a.r.l. annunciato nella ultima assemblea della Società. L'acquisto della quota aggiuntiva del capitale sociale è stato calcolato in proporzione alle quote già in possesso della Unione.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2016-2018 viene presentata dopo l'approvazione del Rendiconto di gestione 2015 ciò stante; al momento si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2016-2018 è stato pertanto conseguito con l'applicazione del risultato di amministrazione a destinazione libera; solo per una modesta entità.

Al risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione come derivante dalla adozione del conto del bilancio anno 2015 adottato dalla Giunta con deliberazione, nr. 58 del 29/04/2016 ed approvato dal Consiglio con deliberazione, nr. 4 del 23/06/2016 allegato al bilancio di previsione:

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DEFINITIVO

Il risultato di amministrazione 2015 è così distinto:

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

RISULTATO DI CASSA

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV nella misura derivante dal c.c. E dagli accertamenti e residui attivi e passivi.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana non ha rilasciato alcuna garanzia. Nei rapporti passivi di cui l'Unione è succeduta alla soppressa Comunità Montana Amiata Grossetana si rilevano garanzie rilasciate a terzi.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione.

Arcidosso, lì

Il Dirigente

Area Dirigenziale I ad interim ex DP 5/2012

Responsabile Economico - Finanziario